



*Punto
di vista*

di Francesca Dossi
e Alfonso Colzani



L'eco (forte) di Family 2012

Avertiamo ancora l'eco del grande evento tra noi e ancora ne respiriamo le note ariose, che scaldano il cuore e incoraggiano a procedere nel cammino. Siamo grati di quanto ricevuto, poiché abbiamo tutti bisogno di aria buona, festosa, leggera, salubre, che ritempri il nostro cuore e i nostri animi con nuovo ossigeno così da disporci con rinnovato vigore alla volta del futuro.

La famiglia si muove tra passato e futuro, vive per esso e a esso guarda con sempre rinnovato sentire! Essa riceve e restituisce, custodisce e rilancia, accoglie e distanzia, in un movimento continuo che è vitale; è il movimento del respiro fatto di ispirazione ed espirazio-

ne, senza una delle due si muove. La famiglia questo lo sa, lo vive sulla propria pelle; quando in essa venisse a mancare la restituzione generosa di quanto ricevuto in dono, senza la condivisione, la generosità, la disponibilità a spendersi oltre ogni misura, smarrirebbe se stessa fino a perdere l'aggancio vitale con la freschezza degli affetti.

Il solo moto del trattenere e accumulare per sé non le appartiene se non a prezzo di chiusure e inaridimenti che ben poco le giovano, è proprio della famiglia invece, e le riesce bene, spendersi generosamente per il

ne, senza una delle due si muove. La famiglia questo lo sa, lo vive sulla propria pelle; quando in essa venisse a mancare la restituzione generosa di quanto ricevuto in dono, senza la condivisione,

**Dopo l'incontro
del Papa con
le famiglie soffia
un'aria buona,
festosa, salubre**

futuro del mondo e "lavorare" perfino alla propria sparizione! Di questo hanno bisogno i nostri giovani, di testimonianza tenace del bene che li attende grazie anche a noi, certo, ma soprattutto oltre noi.

Ciò richiede lucidità agli sposi, anzitutto, per mantenere viva questa consapevolezza; esige coraggio per andare incontro a un futuro tanto più promettente per i tuoi figli quanto

più avrai loro insegnato che la vita ha una sua forza prorompente e preziosa da conservare e preservare perfino oltre la morte, la tua anzitutto ma anche le tante altre. E glielo avrai insegnato attraverso

le piccole "perdite" di ogni giorno, in cui hanno visto la tua dedizione e il tuo dispendioso spenderti purché loro vadano avanti, hanno visto il loro stesso morire alla chiusura e all'egoismo per aprirsi all'incontro e alla condivisione, in cui hanno visto, (perché no?) migliaia di altre famiglie accomunate da questa stessa tensione, sorrette da questa stessa convinzione, famiglie gioiose, serene, magari affaticate e anche sofferenti, eppure pronte a mettersi in cammino per rinnovare e rafforzare le proprie scelte di fondo alla luce della verità evangelica.

Che sia anche questa la forza e la ricchezza di questo evento che si radica nel cuore dei nostri figli e diventa memoria per un futuro migliore?

© RIPRODUZIONE RISERVATA